

Leo: «Per le imprese Ires premiale stabilizzata nella prossima Manovra»

**IL VICEMINISTRO
DELL'ECONOMIA
ALLA LUISS: «CERCHIAMO
RISORSE PER RIDURRE
LE TASSE AD AZIENDE
E LAVORATORI»**

L'INTERVENTO

ROMA Nella prossima manovra, se ci saranno le risorse, il governo vuole intervenire sul ceto medio, con il taglio della seconda aliquota Irpef e sulle imprese, rendendo strutturale l'Ires premiale. Lo ha spiegato il viceministro all'Economia Maurizio Leo parlando ieri all'evento su crescita e fisco organizzato dalla Luiss a Roma.

«Sulla manovra abbiamo detto che bisogna trovare le risorse, ma trovandole bisogna intervenire su ceto medio e imprese», ha detto Leo, aggiungendo che l'Ires premiale «va resa strutturale, perché le misure una tantum non consentono di fare programmazione». Nella prossima legge di Bilancio ci dovrebbero essere quindi, secondo Leo, «due versanti» su cui lavorare: ridurre le tasse per il ceto medio e, «recuperando le risorse, lavorare sulla stabilizzazione dell'Ires premiale, per ridurre il carico fiscale delle imprese».

IL TAVOLO

Sulla fiscalità internazionale il viceministro ha spiegato che il governo «si sta orientando cercando di favorire l'ingresso in Italia di imprese che risiedono al di fuori dell'Europa e dello Spazio economico europeo, con il cosiddetto re-shoring: questa è una misura che

dovrà essere autorizzata dall'Ue». Leo è poi intervenuto anche sul tema dazi. «L'attenzione dell'Italia - ha detto - è massima, la task force del governo ha come obiettivo trovare soluzioni necessariamente condivise con gli altri partner europei, e avendo noi una buona interlocuzione con gli Usa credo che questo faciliterà i rapporti».

L'incontro alla Luiss ha messo attorno allo stesso tavolo accademici, rappresentanti istituzionali, esperti fiscali e delegati di organizzazioni internazionali, generando un dialogo sul rapporto tra riforma fiscale e competitività del sistema economico nazionale. È in questo spirito che nasce 'Dialoghi per la competitività', un format bimestrale pensato per stimolare un confronto rasversale, capace di trasformare le analisi in proposte concrete. Il ciclo di incontri, che prevede anche tavole rotonde a porte chiuse coinvolgendo le edizioni internazionali di Fortune, punta a influenzare le scelte di policy e governance in un'ottica di lungo termine. Il rettore della Luiss, Paolo Boccardelli, ha spiegato che «l'università di Confindustria è in prima linea per contribuire, attraverso la formazione, la ricerca e il dibattito, a coltivare competenze innovative necessarie ad affrontare le sfide del nostro tempo e creare i presupposti, in termini di capitale umano, necessari alle esigenze di sviluppo e trasformazione del Paese». Enzo Peruffo, direttore del Centro di ricerca in Strategic change "Franco Fontana" della Luiss: ha poi sottolineato il ruolo del centro per «supportare le strategie di cambiamento delle imprese e a contribuire al rafforzamento del sistema Paese».

G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

